

Dopo il Senato anche la Camera dice sì all'accordo di collaborazione fra Italia e Titano

Approvato il Ddl San Marino

Ban Ki-Moon ai reggenti: «Qui contate come i grandi Paesi»

SAN MARINO. La Camera ha approvato, quasi all'unanimità, il disegno di legge di ratifica dell'Accordo con il governo della Repubblica di San Marino in materia di collaborazione finanziaria, siglato il 25 novembre 2009. I sì all'accordo, già approvato dal Senato, sono stati 488, due gli astenuti e un solo contrario.

Intanto ieri i capitani reggenti Valeria Ciavatta e Luca Beccari sono stati ricevuti a Palazzo di vetro dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon. Erano accompagnati dal segretario di stato agli esteri Antonella Mularoni.

Ban Ki-Moon ha ribadito «amicizia e stima per il nostro Paese - sottolinea una nota ufficiale - la cui voce, all'interno dell'Onu assume un peso pari a quello dei grandi Paesi membri».

I capi di Stato a New



York sono anche intervenuti nel corso del vertice straordinario sui cambiamenti climatici sottolineando «gli impegni presi da San Marino in ambito internazionale e nazionale e i risultati ad oggi conseguiti».

Sul fronte energetico il Titano si prefigge di arri-

vare entro il 2020 al 20% di produzione da rinnovabili, al 20% di riduzione delle emissioni di gas serra e al miglioramento del 20% dell'efficienza energetica.

«La piccola Repubblica - hanno ricordato - è stata tra i primi firmatari della Convenzione quadro sul

cambiamenti climatici e la sua attività si è fatta più concreta dal momento della ratifica del Protocollo di Kyoto avvenuta nel 2010. E dal 2008, con l'introduzione di un Piano energetico nazionale, persegue direttamente obiettivi di risparmio e produzione energetica da fonti rinnovabili, nonché di riduzione della produzione dei rifiuti».

L'obiettivo per il 2015 è stato raggiunto già nel 2013 - spiegano i capi di Stato -. In particolare, rispetto alla graduale riduzione dei rifiuti solidi urbani, entro il 2020, «attraverso strategie quali l'estensione della raccolta domiciliare si raggiungerà un massiccio riciclo e riutilizzo dei materiali raccolti, così da conseguire una riduzione dei rifiuti conferiti a smaltimento prossima allo zero. Altro obiettivo fermare la deforestazione entro il 2030».

Attacco al governo da parte di Upr e Civico 10

Centrale del latte e Piano dei rifiuti minoranze all'attacco

SAN MARINO. Vendita della centrale del Latte e sconsigli dell'osservatorio sui rifiuti, sono temi su cui puntano il dito Upr e Civico 10.

In particolare l'Unione per la Repubblica lamenta le modalità con cui il governo sta portando avanti la cessione dell'Azienda autonoma per la centrale del latte su cui si è venuti a conoscenza di una manifestazione di interesse da parte di un soggetto estero. «Non capiamo perché - scrive l'Upr - la Centrale del latte debba essere venduta alla chetichella, senza bandi pubblici a un soggetto estero».

Il tutto venendo meno ad impegni presi nell'ultima legge di Bilancio e ignorando l'interesse presente nel mondo imprenditoriale sammarinese. «Non vogliamo alzare polveroni - manda a dire l'Upr - ma c'è qualcosa che non funziona» così nei prossimi giorni sarà presentata un'altra interpellanza sulla Centrale del latte. Non solo: «Ci impegneremo nelle sedi istituzionali preposte affinché l'azienda abbia un cda rinnovato già nella sessione di ottobre 2014 affinché non si spenga l'attenzione sul tema».

Civico 10 denuncia invece «ritardi ingiustificati» nel nuovo piano della gestione dei rifiuti da parte dell'Azienda dei servizi e una «gestione verticistica del progetto di raccolta». L'Osservatorio, come confermato dalle realtà chiamate a farne parte (Micologica e Oasiverde) viene relegato al ruolo di parco giochi utile a tenere occupate le associazioni interessate, aggiornando i suoi membri a giochi fatti su decisioni già prese. Mancanza di programmazione e ritardi inoltre «comporteranno presumibilmente un maggior costo del passaggio al nuovo sistema di raccolta».

Incontro di Ap martedì al Grand hotel Primavera Il Titano può diventare una Smart city

SAN MARINO. Il Titano può diventare una Smart city, ovvero una città intelligente? A questa domanda tenteranno di dare una risposta i relatori invitati da Alleanza popolare, martedì prossimo, dalle 15 alle 19, al Grand hotel Primavera di Borgo Maggiore.

Ap organizza infatti una conferenza pubblica patrocinata dall'Istituto dei democratici europei per illustrare che cos'è appunto una Smart City e come San Marino può diventarlo.

«Creare una Smart City - spiega Ap - non significa solo investire in infrastrutture per garantire connessioni a banda larga o nello sviluppo di piattaforme di social networking dedicate, comporta inoltre una continua opera educativa delle comunità verso l'alfabetizzazione digitale e la cultura della condivisione».

Su questo interverranno quattro relatori di respiro internazionale: Michele Vianello, Asier Absunza, Emanuela Donetti e Davide Triacca per raccontare «esperienze, concreti casi di studio e buone pratiche». La finalità dell'evento è quella di «sensibilizzare sull'argomento e dar vita ad un dibattito che possa, in maniera trasversale e condivisa, stimolare a una valutazione sulla possibile applicazione di questo concetto anche nella nostra Repubblica».

Imprese sammarinesi: missione estero Venerdì la firma sull'accordo con l'Ice

SAN MARINO. Imprese sammarinesi e italiane guardano insieme verso l'internazionalizzazione. Sarà infatti siglata un'intesa, venerdì alla segreteria di Stato per l'Industria, tra Camera di commercio di San Marino e Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. E' una nota di Palazzo Mercuri ad annunciare la firma, prevista alle 14.30, alla presenza di Marco Arzilli, segretario di Stato all'Industria e al Commercio, del presidente della Camera di commercio di San Marino, Pier Giovanni Terenzi, e il direttore di Ice, Roberto Luongo. A seguire, a Palazzo Begni, è previsto un incontro pubblico tra l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e le imprese sammarinesi.

AL CUORE DELL'ENERGIA
UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEGLI IMPUNTI DI STOCCAGGIO EDISON

CENTRALE DI STOCCAGGIO SAN POTITO E COTIGNOLA
27/28 SETTEMBRE PORTE APERTE

SABATO 27 SETTEMBRE
Piazza D'Amico, 100
Ore 21.30
Conferenza di
Giuliano Palma

SABATO 27 E DOMENICA 28 SETTEMBRE
Conferenza di
Stefano Palma
Via Roma, 100
Visita guidata in Centrale

EDISON
Edison Stoccaggio

San Marino spiega il matching ai diplomatici

SAN MARINO. La piattaforma digitale per il matching tra domanda e offerta di imprese di tutto il mondo spiegata ad ambasciatori e consoli.

La lezione si terrà domani all'hotel Marriott di Roma. Sono 48 i Paesi presenti per conoscere il progetto Borsa merci internazionale con i propri rappresentanti diplomatici, tra cui Germania, Romania e Finlandia, ma anche Cina, Corea, Arabia Saudita, e ancora Canada, Messico e Uruguay. «Saranno proprio gli ambasciatori e i consoli l'anello di congiunzione tra la piattaforma della Borsa merci e i paesi che decideranno di partecipare».

Le piattaforme per il matching sono già in uso in diverse formule, la novità introdotta dalla Bmi è l'internazionalizzazione avendo come tramite le ambasciate dei Paesi accreditati presso la Repubblica di San Marino.

Ad introdurre l'incontro sarà Daniela Rotondaro, ambasciatore di San Marino a Roma. Parteciperanno Marco Arzilli, segretario di Stato per l'Industria, e Pier Giovanni Terenzi presidente della Camera di commercio del Titano. Il progetto sarà infine illustrato dall'ideatore Giorgio Fiorenza.